



GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2024

Testimonianza di Giovanni Cecchini Manara, Tesoriere dell'associazione

Grazie Edgardo.

Buon pomeriggio cari amici, come sapete mi chiamo Giovanni Cecchini Manara e nell'Associazione Amici di Padre Caffarel svolgo il ruolo di tesoriere e ho anche l'incarico di Amministratore della Causa di fronte al Dicastero per le cause dei santi in Vaticano.

Vi potreste chiedere per quale ragione l'Associazione Amici di Padre Caffarel abbia bisogno di gestire dei fondi, visto che trattiamo il progetto della beatificazione e se possibile della santificazione del nostro fondatore.

Dovete pensare che il percorso che potrebbe portare alla dichiarazione di beato e poi di santo passa necessariamente attraverso la certificazione di un miracolo, come vi spiegherà in maniera più dettagliata e precisa Padre Marcovits più tardi. Il cammino percorso fino a qui ha richiesto uno studio storico e molto analitico della vita del nostro fondatore, che è stato poi riportato e descritto in documenti molto voluminosi che sono già stati consegnati per l'analisi da parte dei teologi del Dicastero delle Cause dei Santi e più avanti anche dei Cardinali in Vaticano. Sono stati coinvolti studiosi, testimoni oculari che hanno conosciuto padre Caffarel, con un lavoro molto intenso, riunioni, viaggi, approfondimenti, consulenza con specialisti.

Come potete immaginare, tutto questo va sostenuto dal punto di vista economico, ed è proprio questo che la nostra associazione ha portato avanti in questi anni recenti.

Il Vaticano si è dato delle procedure molto rigide legate a questo tipo di progetti, che prevedono l'esistenza di una associazione formale con alcune persone nominate ufficialmente dal Dicastero Vaticano, con dei conti bancari presso la Banca del Vaticano, con la produzione di dossier cartacei da stampare presso alcune tipografie specializzate secondo criteri molto rigidi e preordinati.

Considerando che i fondi dell'associazione provengono dalle quote associative dei membri stessi dell'associazione e che le spese che si devono affrontare a volte sono molto rilevanti, è decisamente importante tenere in maniera rigorosa, prudente e trasparente i conti e i bilanci. Ogni contributo ricevuto da parte degli associati è fondamentale per permettere lo svolgimento di tutte le attività legate al progetto della causa di beatificazione.

Lo spirito con cui ho svolto il mio compito di tesoriere dell'Associazione Amici di Padre Caffarel, così come assieme a mia moglie Paola abbiamo portato avanti il compito analogo nell'Associazione Equipe Notre-Dame, è stato sempre ispirato al massimo rispetto nella gestione di fondi che non ci appartengono, che mi sono stati affidati con fiducia dagli altri associati, e per questo devono essere



gestiti con la massima responsabilità e nella massima trasparenza. Questo è proprio l'incarico del tesoriere, cioè il mio.

Assieme a questo incarico, visto che in qualità di tesoriere sono anche il referente responsabile del conto corrente presso il Vaticano, è stato un passo naturale e obbligato che la mia persona venisse nominata Amministratore della causa di beatificazione.

Ho sempre cercato di svolgere il mio lavoro in maniera diligente, trasparente e molto prudente e spero di aver portato il mio piccolo contributo alla causa.

Passo ora la parola al segretario dell'associazione François Genillon.

